

Trieste
Materiali
militari
all'Irak?

TRIESTE. La Guardia di finanza ha sequestrato i documenti di un'azienda triestina, la Iret (capitale misto italo-jugoslavo), specializzata in radiotelecomunicazioni militari. Secondo la magistratura, l'azienda avrebbe consegnato proprio materiale alla Jugoslavia che lo avrebbe poi inoltrato all'Irak. Risulterebbe inoltre, che un contingente di radiotrasmittenti sarebbe stato consegnato all'Olp. Le indagini a Trieste sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Claudio Cossani. I dirigenti della società triestina sono stati tra l'altro ascoltati dal giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni che indaga da diversi anni sui traffici d'armi partiti e sbarcati da Venezia con destinazione Medio Oriente. Silvio Tavarca ex amministratore delegato della Iret e il presidente in carica Dario Zuppin hanno sostenuto che l'azienda «non si è macchiata di alcuna colpa e non ha nulla a che fare con l'Olp». È stato ricordato che l'Iret da tempo vende radio a molti paesi con regolare licenza.

Sentenza Tar
Anche i padri
in pensione
anticipata

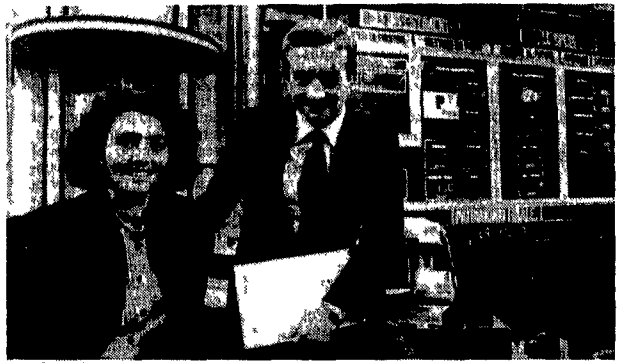
ROMA. I coniugati o i vedovi con prole dipendenti dalla pubblica amministrazione, possono, al pari delle donne, usufruire dell'abbuono di cinque anni dopo soli 15 anni di servizio per dedicarsi alla cura ed all'assistenza dei figli. La decisione è della terza sezione del Tribunale amministrativo del Lazio, che ha accolto il ricorso presentato da Salvatore Amitrano Professore di ruolo a Viterbo e vedovo con un figlio, Amitrano con l'assistenza dell'avvocato Carlo Renzi, aveva presentato al Tar un ricorso dopo che il provveditore agli studi non gli aveva riconosciuto il diritto di andare anticipatamente in quiescenza. «Invero - si legge tra l'altro nella sentenza - la legge 903 del 1977, sancendo la completa parità di trattamento tra uomo e la donna, non solo non ha disposto il divieto di qualsiasi discriminazione tra uomini e donne per quanto riguarda la progressione della carriera, ma ha altresì affermato il principio che i benefici disposti nell'interesse del nucleo familiare sono attribuiti al marito lavoratore in alternativa alla moglie lavoratrice».

Una famiglia di Prato
ha sbancato gli sponsor
della trasmissione
di Rispoli su Raidue

È il record nazionale
I vincitori useranno
la cifra per gestire
un impianto sciistico

Vincita record in tv Tornano a casa con un miliardo

Un miliardo vinto con un telegioco. È questa la strabiliante cifra che i coniugi pratesi Baroncelli hanno vinto al telegioco «La grande occasione», condotto da Luciano Rispoli e Anna Carlucci. Li useranno per realizzare un impianto sciistico a Pian di Novello. È la prima volta, in Italia, che si vince una cifra con tanti zeri in un telegioco. A parte, ovviamente, i premi di Arbore e Frassica.



Anna Carlucci e Luciano Rispoli conduttori della trasmissione «La grande occasione»

DARIA RISALITI

PRATO. È stata proprio una «grande occasione» per Roberto e Rolanda Baroncelli, una coppia di Prato, il fortunato telegioco di Raidue condotto da Luciano Rispoli e Anna Carlucci. È stato un vero e proprio colpo di fortuna. I coniugi pratesi hanno vinto, domenica sera, un miliardo e 100 milioni. Una vincita degna del Guinness dei primati, soltanto sfiorata dai milionari vincitori di Telemike. Un sogno per chi tenta la fortuna acquistando biglietti di lotteria e fustini di detersivi. Una cifra toccata soltanto dai deliranti concorrenti di «Indietro tutta».

Hanno firmato anche molti assessori
A Bologna chiedono:
una laurea per Arbore

JENNIFER MELETTI

BOLOGNA. Altro che «laurea cocco»! Qui la pergamena gliela vogliono dare sul serio e con sopra scritto «Renzo Arbore è nominato dottore per meriti acquisiti sul campo televisivo». Laurea in Lettere, corso Dams-Spettacolo.

«Un'idea folle? Prima di rispondere si, tenete presente che quasi tutta la giunta comunale di Bologna ha firmato una petizione proposta dal «Sacer venerabilisque Pictoris Ordo» (il sacro e venerabile ordine del Pittone, insomma, i gollardi).

Certo, il giorno della consegna della laurea «honoris causa», l'antica sala dello Stabat Mater nell'Archiginnasio (prima sede dello Studium di Bologna) sarà bellissima. È una volta tanto non ci sarà bisogno di polizia, se non per frenare l'entusiasmo del popolo Di fianco al palco, potranno prendere posto le «ragazze cocco», magari in costume di emellino, per non sigillare tra gli accademici del Senato in un angolo, arpe e viole antiche che potranno accennare «furluril, furluril, furlurilera...», oppure - per ricordare i profondi temi filosofici ed umanistici qui discussi da novecento anni - «la vita è tutto un quaglie».

Tutto ciò sia pure prossimo, è ancora futuro. Il «passato» è di ieri pomeriggio, quando il Consiglio dei Baroni dell'ordine sopra ricordato si è presentato dal rettore dell'ateneo che al due cognomi di sempre ha aggiunto recentemente anche un altro nome, e si chiama ora Fabio Alberto Rovero Monaco. Gli hanno consegnato la richiesta di trasformare Arbore in dottore, con il «supposto» di tremila firme di studenti. A parte, hanno dato al rettore magnifico anche l'elenco di personalità illustri che si sono dichiarate d'accordo con i mudai.

«È più di mezza giunta comunale, e sulla laurea ad Arbore si sono trovate unite tutte le «componenti» politiche: i comunisti La Forgia, Guerra, Vitali, Guernelli e Sassi, i socialisti Sinis e degli Esposti, l'ex socialdemocratico Poli.

«L'uomo della goliardia» in Comune è stato Antonio La Forgia, che segue proprio i problemi dell'Università. «Sono venuti da me quelli del Pittone, ed ho chiesto di firmare anch'io. Poi, in un momento di giunta, ho fatto passare il foglio».

Così per scherzare? «Nemmeno per idea lo sono un estimatore convinto di Arbore. Lui conduce sul campo un'operazione di critica televisiva validissima. Io la laurea gliela darei proprio. E poi. A chi hanno dato le altre lauree honoris causa? Lasciamo da parte i re ed i principi. Ma le lauree agli altri personaggi (Gardini, Barila, ndr) sono opinabili come questa».

Al rettore, gli studenti hanno spiegato che - avendo il Magnifico stesso annunciato la propria disponibilità a collaborare con gli studenti - vorrebbero che tale voce fosse ascoltata, «una tantum, anche prima di decidere il conferimento dei titoli accademici».

Alberto Rovero Monaco ha detto che Arbore gli piace, ma questa è una sua posizione personale, che non vuole interferire sulla scelta che dovrà essere compiuta dal corso di laurea Dams, cui la petizione verrà inviata. Dams creativo innovatore, inventore della comunicazione, negherà il proprio sì al padre della tv? Sarebbe incredibile. È per questo che ci si può già prenotare per la sala dello Stabat Mater. Manca solo il «Confermo» del Dams.

Giornalisti
Documento
di «Fiesole»
sul contratto

ROMA. Sul rinnovo del contratto dei giornalisti e sull'attuale stato della vertenza intervengono con un documento i giornalisti del Gruppo di Fiesole valutando positivamente la decisione di sciopero presa nei giorni scorsi dalla commissione contrattuale e dalla giunta della federazione nazionale della stampa (Fnsi). Il documento sottolinea che l'agitazione è stata indotta per rispondere «all'inaspettabile posizione degli editori proprio sugli argomenti che i giornalisti del Gruppo di Fiesole» indicano da sempre come prioritari e qualificanti, tra i quali: «la perdita di autonomia dei direttori dalla proprietà, «l'affrancamento dai condizionamenti della pubblicità», «corretta regolamentazione delle sinergie editoriali». Secondo il documento gli editori mirano invece al controllo politico dell'informazione e «alla riduzione dei costi e ad un ulteriore aumento dei profitti attraverso un drastico taglio dei posti di lavoro giornalistico, con totale disprezzo anche della qualità del prodotto giornale e in alcuni casi, grazie ad un uso selvaggio delle tecnologie».

Il Gruppo di Fiesole esprime quindi la convinzione che «la vertenza contrattuale richiesta nella massima compattezza della categoria».

In 15 città
Spazzacamini
contro
il carbone

ROMA. Un sacco di carbone consegnato alla sede dell'Enel delle 15 località interresse dalla costruzione di centrali a carbone o da riconversione di impianti da olio combustibile a carbone, «simbologgie del rifiuto delle popolazioni alle centrali, danno l'arrivo oggi ad una giornata di lotta nei siti delle centrali. Lo ha annunciato il coordinamento «spazzacamini», l'organo che coordina i comitati locali di tutta Italia nati per combattere le megacentrali a carbone. La piattaforma della giornata di lotta prevede la sospensione di tutte le operazioni di localizzazione, costruzione e riconversione di centrali a carbone fino alla delimitazione del piano energetico, il rifiuto alle megacentrali, il ridimensionamento e la riconversione a mezzo delle vecchie centrali inquinanti, l'utilizzo del carbone sardo degassificato, per ridurre il tenore di zolfo per le centrali in Sardegna, il nuovo piano energetico basato sul decentramento, il risparmio e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. «La giornata di lotta - ha spiegato la segretaria della Lega Ambiente Renata Ingrao - è stata programmata per rispondere al ministro dell'Industria che tenendo i risultati dei cinque referendum locali ha deciso di accelerare i lavori delle megacentrali a carbone che prevedono nuovi acciamenti per 20 mila megawatt».

Dopo «lo sciopero delle pagelle»
Contro Galloni, Cgil e Uil
minacciano lo sciopero

Sciopero generale e manifestazione nazionale a Roma è possibile che nei prossimi giorni la Cgil e la Uil scuola proclamino queste iniziative di lotta. Se Galloni persisterà nel suo silenzio. Un appello al ministro è stato rivolto ieri dagli insegnanti cattolici dell'Ucm affinché si adeguino gli stanziamenti da destinare alla scuola. Prosegue intanto lo sciopero delle pagelle. La percentuale di scioperanti è del 90%.

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA. Tutti ma proprio tutti sono inferociti con il governo e il ministro Galloni in particolare. «Saremo costretti a scendere in piazza e a chiedere l'appoggio degli studenti se gli obiettivi posti in rilievo precari fondo di incentivazione, classi di 25 alunni nuovo contratto non riceveranno risposte nei prossimi giorni». Il dato è tratto dalla guerra aperta al ministro della Pubblica Istruzione è stata dichiarata da Gianfranco Benzi segretario della Cgil scuola e da Salvatore Pagliuca segretario della Uil scuola che a sua volta ha dichiarato: «L'immobilismo del ministro che prima parla senza controllarsi e il giorno dopo ritratta non può più essere tollerato».

La situazione nel mondo della scuola si avvia sempre di più. Anche gli insegnanti cattolici dell'Ucm pur con un linguaggio diplomatico hanno sparato a zero sulla politica scolastica perseguita dal

Bologna rivoluziona la sanità
Col computer prenoteremo
visite, esami e ricoveri

Parte da Bologna la rivoluzione informatica nella sanità. Il ministero ha messo gli occhi sul progetto di Cup, centro unico di prenotazione (visite, esami specialistici e in futuro ricoveri ospedalieri) che il Comune di Bologna si appresta ad avviare, e ha deciso di partecipare con i propri consulenti (e soprattutto i propri fondi) alla realizzazione. A giorni sarà firmata una convenzione.

TONI FONTANA

BOLOGNA. Quello di Bologna sarà un progetto pilota e in futuro sarà esteso alle altre grandi città del nostro paese.

Gli amministratori bolognesi si sono fatti sotto con il progetto in mano (è uno delle colonne del piano sanitario cittadino) e quando ormai l'Usl 28 (comprende il policlinico S Orsola) si apprestava ad avviare la gara d'appalto.

A noi questo progetto è piaciuto - dice il dottor Sergio Paderni direttore generale dei servizi di programmazione sanitaria al ministero - perché collega «trasversalmente» tutte le Usl. Per questo l'abbiamo giudicato importante.

Nel progetto (investimento complessivo di 19 miliardi) si prevede di installare i computer nei centri di prenotazione e quindi nei quartieri. Da ogni angolo di Bologna si potrà prenotare una visita o un esame. Il video dirà all'operatore quale medico è più disponibile quale ambulatorio e più vicino quale ospedale e il più attrezzato. In tal modo non solo si eviteranno code e inutili attese, ma l'informatica permetterà un uso razionale di ciascun servizio sanitario. Per dirlo con le parole del sindaco Imbeni questa innovazione è utile sia per i cittadini che potranno avvalersi di un servizio fondamentale sia perché l'iniziativa bolognese di venti piloti e potrà essere estesa ad altre realtà».

«È dopo tante discussioni e momenti di incomprensione - aggiunge Mauro Moruzi assessore alla sanità bolognese - è stato riconosciuto il pieno valore nazionale del progetto. Non solo si potrà attingere a finanziamenti previsti al di fuori del contributo del Fondo sanitario nazionale alla nostra Regione».

È su questo il rappresentante di Donat Cattin Paderni è stato molto chiaro richiamando quanto prevede la legge 181/1982 che permette di intervenire per sostenere progetti di ammodernamento della sanità.

Ora per proseguire nella realizzazione del Cup si formerà un gruppo di lavoro (4 tecnici del ministero 6 bolognesi).

Si pensa di estendere le prenotazioni «via computer» anche ai ricoveri ospedalieri e addirittura nel prossimo futuro di realizzare una vera e propria rete informatica che permetta a chi ha bisogno di cure di far prenotare addirittura dal proprio medico di base o in qualsiasi altro presidio sanitario.

«Nessuno sportello né per chiedere una visita né per un esame né per un ricovero», dice Paderni. Ora comincia la fase più delicata. Il ministero, con la propria società di consulenza collaborerà con i tecnici bolognesi per definire i software del sistema informativo del Cup saranno definiti i tempi del progetto. I luoghi dove installare i computer i vincoli di legge (una visita specialistica deve ad esempio essere assicurata entro un certo numero di giorni).

«Se tutto andrà bene - conclude Paderni - potremo offrire gratis questo servizio alle altre realtà metropolitane».

Associazione Crs
Centro di studi e iniziative per la riforma dello Stato
Via della Vite 13 - Roma, tel. 6784101

**La libertà scambiata:
a proposito del
caso di San Patrignano**

tavola rotonda, seguita da dibattito, con

ALESSANDRO BARATTA
docente universitario
direttore della rivista «Del delitto e della pena»

CARLO BEEBE TARANTELLI
deputato della Sinistra indipendente

PIETRO FOLENA
deputato del Pci e segretario nazionale della Fgci

DOMENICO PULITANO
docente universitario

FRANCO PRINA
del gruppo «Abate»

FRANCO ROTELLI
psichiatra

Coordina i lavori l'On. Salvatore Mannuzzu

Venerdì 19 febbraio, ore 17
Residence Ripetta - Via Ripetta 231, Roma

REGIONE LOMBARDIA
Settore Ecologia
Servizio Rifiuti

Avviso di rinnovo Comitato Tecnico
in materia di smaltimento dei rifiuti

La Giunta regionale comunica che ai sensi degli art. 17 L.R. 94/80 e art. 11 L.R. 95/83 - Norme sul trattamento per lo smaltimento dei rifiuti - è in corso di rinnovo il Comitato Tecnico per l'esame dei problemi relativi agli atti di competenza della Regione, nonché per l'accettazione (o parere) per il rilascio delle autorizzazioni (elaborazione della normativa tecnica in materia di smaltimento dei rifiuti solidi, industriali e speciali e delle attività disciplinate dalla L.R. 94/80 e successive modificazioni ed integrazioni). Di tale Comitato possono far parte non più di sei esperti estranei all'Amministrazione regionale particolarmente qualificati in trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, ingegneria sanitaria e chimica, tecnologia ed impianti di trattamento e smaltimento, pianificazione nel settore dei servizi di igiene ambientale. Il Comitato è integrato da non più di quattro esperti designati dalle associazioni rappresentative delle categorie industriali interessate e della Cisl Lombardia nonché dai dirigenti del Settore Ambiente ed Ecologia. Il Comitato potrà essere integrato da funzionari tecnici della Regione. Ciascun componente del Comitato è tenuto a fornire prestazioni supplementari a fornire particolari consulenze in ordine a specifici problemi. Il conferimento degli incarichi agli esperti e la determinazione dei relativi compensi sono disposti dalla Giunta regionale, che ne darà comunicazione al Consiglio con l'osservanza di quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale 22 aprile 1974 n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni. Le domande riservate ad esperti estranei all'Amministrazione Regionale, dovranno pervenire entro il 28 febbraio 1988 corredate di idoneo curriculum professionale e debitamente documentato alla Giunta Regionale - Settore Ambiente ed Ecologia - Via F. Filzi 22 - 20124 Milano.

L.A.S.S. della Regione Lombardia all' Ambiente ed Ecologia
Luigi Vertemati

COMUNE DI VIMODRONE
PROVINCIA DI MILANO

Il sindaco

Il Comune di Vimodrone intende procedere mediante licitazione privata per la fornitura di generi alimentari occorrenti per la preparazione dei pasti per la refezione scolastica.

Il numero previsto è di circa 900 pasti al giorno.

La gara sarà aperta con la modalità di cui all'art. 15 lettera a) della legge n. 113/1981.

Le domande d'invito alla gara redatte in lingua italiana su carta legale dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12 del giorno 14 marzo 1988.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante che si riserva di trasmettere gli inviti simultaneamente agli aspiranti prescelti entro 10 giorni dal termine indicato.

Vimodrone 5 febbraio 1988

P il sindaco
l'Assessore alla P I Nuccio Murnigotti

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Avviso di gara

IL SINDACO

ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 della Legge 9 ottobre 1984 n. 687

RENDE NOTO

che verrà indetta una gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lett. c) della legge 2/2/1973 n. 14 ed ai sensi del successivo art. 3 per l'appalto dei lavori di ampliamento Liceo Classico Statale - 2° lotto livello Avvio Specialistico. L'importo dei lavori è base d'asta ammessa a lire 730.000.000. L'opera è finanziata con mutuo della Cassa DD.PP. Le ditte che intendono essere invitate debbono far pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al Comune di San Benedetto del Tronto apposite domande in carta da bollo indicando l'iscrizione della medesima all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2 ed importo adeguato. Per quanto non indicato nel presente bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.

San Benedetto del Tronto 9 febbraio 1988

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI geom. Pasquale Romeo

COMUNE DI FORMIGINE
PROVINCIA DI MODENA

Si rende noto che questo Comune indirà licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione e ampliamento rete fognaria - lotto a) lavori per il collettore tra via Grandi e Torre Santa Catalpa.

Importo a base d'asta L. 1.288.000.000

L'opera verrà finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1 lett. c) della legge 2/2/73 n. 14 cioè per mezzo di offerta segreta da confrontarsi con la media.

Le Ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara con domande indirizzate al

Municipio di Formigine - Segreteria Comunale
Piazza Calcinigi D Este 1
entro 10 gg. decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Emilia Romagna.

Le richieste non vincolano l'Amministrazione.

Formigine 8 febbraio 1988

IL SINDACO